

# Il 2019 inizia con numeri da circo e canzoni d'autore



Flip FabriQue in «Transit»

L'ultimo giorno dell'anno si può trascorrere in molti modi. Aspettare la mezzanotte in un teatro può essere una buona idea. Molte le proposte, per tutti i gusti e per tutte... le tasche. Iniziamo dal Teatro Duse che domenica, alle 21.45, ospita Matthew Lee, Lee, pianista e cantante innamorato del rock'n'roll, avrà con sé una band di 6 elementi. S'intitola «Swing Around The Rock» il suo spettacolo, un trascinante viaggio che attraversa tutto il mondo del rock'n'roll e i generi che ha generato. Al Teatro Arena del Sole oggi alle 16 e domani alle 22, per l'appuntamento di Capodanno, arriva una delle compagnie più importanti di artisti circensi contemporanei, provenienti dal Québec: Flip FabriQue che presenta «Transit», uno spettacolo ricco di gioia, follia, umorismo e incredibile maestria. Dal circo alla musica. «Canta

che ti passa - la cura anti stress di fine anno che dura tutto l'anno» con Franz Campi e Pippo Santanastaso è la proposta del Cine Teatro Orione, domani, ore 21.30. Franz Campi alla chitarra, con Davide Falconi alle tastiere e Davide Bellvo alle percussioni, interpretano brani di maestri della canzone d'autore. Ciascuno troverà sulla propria poltroncina il libretto coi ritornelli dei brani che saranno eseguiti: non ci sono scuse per non partecipare. Originale fine d'anno, per buongustai amanti del belcanto, anche fuori porta. Al Teatro Enrico Testoni di Porretta, domani alle 21.30, il Trio Sensibilità (Alessandra Vicinelli soprano; Chiara Cesari flauto, e Silvia Orlandi pianoforte) propone «Maestro Rossini in cucina» itinerario musicale-gastronomico con degustazioni dal vivo. Prenotazioni 328289930. Molti amanti il teatro

dialezionale e diversi palcoscenici ospitano questo tipo di spettacolo. Al Teatro Alemanni, domani alle 21, la Compagnia Fuori Porta presenta «Due dozzine di rose scarlatte» di Aldo de Benedetti, regia di Marco Iaboli. Ma l'anno nuovo inizia, alle ore 16, con la Compagnia dialettale Bruno Lanzarini impegnata in «Mi mujer l'ha tri mare» scritto da Gian Luigi Pavan. Oggi, ore 21.30, con replica domani, al Teatro Bristol, via Toscana 146, la Compagnia Arrigo Lucchini presenta «Un bel case» Al Tivoli, sempre domani, inizio ore 21.30, la Compagnia «La ragnatela» presenterà la commedia dialettale «L'anvud dal sgnor curet». Al Bellinzona, domani sera, ore 21.30, con brividi finale, e il 1° gennaio, ore 15.30, la Compagnia Enrico Masetti presenta «Mo chi t'ha mandè in pensian», commedia brillante di Luciana Minghetti. (C.S.)

## In giro per mostre... con musica

San Giacomo Festival prosegue la sua bella programmazione musicale, nell'Oratorio Santa Cecilia, via Zamboni, inizio ore 18. Oggi, recital della pianista Sara Bacchini. In programma musiche di Beethoven e Chopin. Domani, chiesa di San Giacomo Maggiore Messa solenne e Te Deum di fine anno con la Cappella musicale di San Giacomo Maggiore. Sabato 5 gennaio pomeriggio dedicato al concerto barocco con l'Ensemble Manfredini, quartetto d'archi, flauto e clavicembalo. A Casa Morandi, via Fondazza 36, è allestita la mostra «Umberto Bonfini. Un dottore a Grizzana. Dalla medicina alla fotografia», progetto di Claudio Spotti. Dialogo fra la casa-atelier in cui Morandi visse e lavorò fino alla morte e una selezione di immagini tratte dall'archivio fotografico lasciato da Umberto Bonfini, medico condotto a Grizzana, che ristabilisce una vicinanza tra due figure accomunate da frequentazioni amichevoli e affine sensibilità di pensiero. Come di consueto l'Istituto Bologna Musei apre alcune sedi il 1° gennaio, ed in particolare le Collezioni Comunali d'Arte con la mostra «L'anima e il corpo» e «Steve McCurry. Una testa, un volto. Pari nelle differenze», il Museo Archeologico con la mostra «Hokusai Hiroshige. Oltre l'onda».

Gli «Amici di San Petronio» devolveranno le offerte per le Natività di don Vittorio in Basilica all'ente che aiuta i cristiani perseguitati

# I presepi di Zanata sostegno a chi soffre

DI GIANLUIGI PAGANI

I presepi di don Vittorio Zanata in «Aiuto alla Chiesa che soffre». Quest'anno gli Amici di San Petronio hanno deciso di devolvere all'ACS - Aiuto alla Chiesa che soffre - le offerte per i presepi e le Natività in terracotta di don Vittorio, esposti nella Cappella di Santa Brigida. E' ormai una tradizione della Basilica di San Petronio allestire per Natale una mostra delle opere del sacerdote bolognese, e quest'anno l'intero ricavato verrà devoluto alla fondazione di diritto pontificio nata nel 1947 per sostenere le necessità della Chiesa nei Paesi più poveri del mondo o nelle regioni in cui i cristiani sono perseguitati, umiliati e oppressi. L'Opera è stata fondata dal monaco olandese padre Werenfried van Straaten, e in pochi anni il sostegno di «Aiuto alla Chiesa che soffre» ha raggiunto rapidamente America latina, Asia e Africa.

Oggi la fondazione pontificia realizza oltre 60 mila progetti umanitari e pastorali l'anno in oltre 146 Paesi nel mondo. «Siamo veramente lieti di poter ospitare questa realtà all'interno della Basilica - riferisce Lisa Marzari degli Amici di San Petronio - per questo motivo abbiamo anche allestito alcuni pannelli informativi che illustrano le condizioni veramente drammatiche nelle quali si trova la Chiesa cattolica in tante parti del mondo». «Aiuto alla Chiesa che soffre» si adopera in particolare per sostenere coloro che, a causa della propria fede religiosa, vengono discriminati e perseguitati, fino allo spargimento del sangue. Lo ripete spesso papa Francesco: tanti sono oggi i martiri cristiani, molti di più di quanto non lo siano stati nei primi secoli. Tre sono gli ambiti principali nei quali ACS espleta la sua missione. «Informazione»: informando settimanalmente, attraverso il suo sito internet, ed otto volte l'anno attraverso la

rivista «Eco dell'Amore», sulle realtà di persecuzione e di discriminazione ancora presenti e troppo spesso dimenticate o ignorate. A tale scopo, fin dal 1999, ACS pubblica anche il «Rapporto sulla libertà religiosa» nel mondo. «Preghiere»: offrendo sussidi ed organizzando giornate di predicazione e preghiera in memoriam martyrum, al fine di sostenere, mediante la preghiera, coloro che sono impossibilitati a professare liberamente la propria fede. Infine «Finanziamento progetti»: finanziando ogni anno, grazie esclusivamente all'aiuto dei suoi benefattori, più di 60 mila progetti per la costruzione di chiese, cappelle, monasteri, seminari, strutture di accoglienza e centri parrocchiali, per il sostentamento di sacerdoti e suore, per l'assegnazione di borse di studio per studenti poveri, per il sostegno alla pastorale familiare e per progetti locali finalizzati a valorizzare il ruolo familiare e sociale della donna.



L'esposizione dei presepi di don Vittorio Zanata

## All'Istituto Veritatis Splendor sarà un gennaio ricco di impegni

MARTEDÌ 8

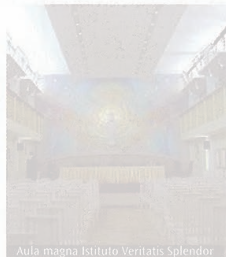
Ore 17.10-18.40. Videoconferenza aperta nell'ambito del Master in Scienza e Fede, organizzato dall'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum di Roma in collaborazione con l'Istituto Veritatis Splendor. Tema: «Sulle tracce dell'evoluzione umana-2», relatore Giorgio Manzi, antropologo, ricercatore all'Università «La Sapienza» di Roma.

MARTEDÌ 15

Ore 16-17.15. Videoconferenza aperta nell'ambito del Master in Scienza e Fede, organizzato dall'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum di Roma in collaborazione con l'Istituto Veritatis Splendor. Tema: «Niels Stensen, scienziato, vescovo, beato», relatore Gian Battista Vai, già docente di Geografia stratigrafica all'Università di Bologna e già direttore del Museo geologico «Giovanni Capellini». Ore 17.30-18.40. Videoconferenza

aperta nell'ambito del Master in Scienza e Fede: «Francesco Baà di Bruno, uomo di scienza e di fede», relatrice Livia Giacardi, docente di Matematiche complementari all'Università di Torino.

Sono aperte le iscrizioni per il secondo semestre del Master. Per info e iscrizioni presso la sede di Bologna: Valentina Brighi, c/o Istituto Veritatis Splendor, via Riva di Reno 57, tel. 0516566239, mail veritatis.master@chiesadibologna.it



Aula magna Istituto Veritatis Splendor

secondo incontro dal titolo «Nosce te ipsum»: il valore cognitivo degli stati affettivi». Relatore: Federico Fedesco, dottore di ricerca in Filosofia e membro dell'American Maritain Association, della Facoltà teologica dell'Emilia Romagna.

I RESTAURI

## Nuova luce per il Nettuno

Risplende la Fontana del Nettuno, uno dei simboli della città, che torna visibile dopo la massiccia pulizia delle scorse settimane che ha interessato l'impianto di trattamento dell'acqua, la vasca e i bronzi esterni. Torna alla luce anche il portale di Palazzo d'Accursio. Con i restauri svolti nelle scorse settimane si sono consolidate le armenie del balcone di papa Gregorio XIII e dello stemma comunale. Inoltre è stato consolidato completamente il portale, in una logica di conservazione del monumento. Tutti i lavori s'inscrivono nel quadro dell'ampio progetto di cura di Palazzo d'Accursio che negli scorsi mesi ha visto il restauro completo del balcone degli sposi e che comprende anche gli interventi, tuttora in corso sulla Torre dell'Orologio, il ripristino dei coperti del Palazzo e di alcune sale delle Collezioni comunali d'Arte.



Il Nettuno di Bologna